

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI
WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Allegato n. _____

Area tematica
“L’invecchiamento attivo/Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza”

Verbale

26/05/2022	Piattaforma Jitsi-meet	Tavolo di concertazione
------------	------------------------	-------------------------

Recepite le indicazioni del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 (Del. G. R. n. 353 del 14/03/2022) per la predisposizione del Piano di Zona 2022-2024 della Città di Andria, l’Amministrazione Comunale procede con il percorso di concertazione territoriale con l’incontro del 26/05/2022 relativo all’area tematica “invecchiamento attivo/ politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza” tenutosi da remoto mediante iscrizione al sito web: www.socialbricks.it .

Presenti:

- Assessore alla Persona, con deleghe nei Settori Politiche Sociali e Pubblica Istruzione – Dott.ssa Addolorata Conversano;
- Dirigente Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi – Dott.ssa Ottavia Matera;
- Coordinatore del Servizio Sociale Professionale – Dott. Giuseppe De Robertis;
- Assistenti Sociali Referenti area tematica– Dott.ssa Nunzia Calvano, Dott.ssa Francesca Saccotelli;
- Delegato Direttore generale ASL Bat - Dott. Giuseppe Coratella.

Presenti all’incontro altre istituzioni e stakeholders della comunità cittadina informati con idoneo avviso pubblicato sul sito web istituzionale:

Referente	Ente di appartenenza
Tedeschi Angela	UOC – SER.D. ASL BAT
Doriana Alicino	UOC – SER.D. ASL BAT
Acri Geremia	Casa accoglienza S.M. Goretti Diocesi di Andria – Coop. e Impresa sociale Migrantes Liberi
Vitti Stefano	Casa accoglienza S.M. Goretti
Zingaro Raffaella	Casa accoglienza S.M. Goretti
Pisani Giovanna	Associazione Riscoprirsi APS
Marrone Chiara	Coop. Soc. Villa Gaia
Consolo Maria	Coop. Soc. Nuove Prospettive
Di Carlo Francesca	Coop. Soc. Nuove Prospettive
Ardito Mario	Associazione Camminare Insieme
Ceci Ginistrelli Carlo	Associazione Camminare Insieme

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI
WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

D'Andria Caterina	Associazione Camminare Insieme
Lorusso Sabrina	Associazione Camminare Insieme
Campana Laura	Coop. Soc. Questa Città
Manco Guido	Sindacato CISL Andria
Tota Marilena	Lista Futura
Somma Barbara	Cittadino

Funzione di verbalizzazione svolta da Loconte Antonella e Saccotelli Francesca.

Introduce i lavori il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale, Dott. Giuseppe De Robertis che, oltre a ringraziare i presenti per la partecipazione al secondo tavolo di concertazione, richiama i contenuti del PRPS che distingue le due aree strategiche di intervento dell'invecchiamento attivo e delle politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza; tuttavia, la volontà dell'ATS di Andria è quella di accorparle per affrontarle nel medesimo tavolo tematico in ragione di elementi comuni rispetto al sistema di interventi e servizi.

Il PSdZ costituisce uno strumento flessibile capace di adeguarsi a nuovi interventi legislativi e ai mutevoli bisogni sociali della comunità, pertanto, in attesa dei decreti attuativi del disegno di legge sulle "Norme per la promozione della dignità delle persone anziane e per la presa in carico delle persone non autosufficienti", l'Ambito di Andria svolge attività di programmazione nel rispetto degli indirizzi regionali, nonché in ordine all'esigibilità dei LEPS, alla de-istituzionalizzazione, all'integrazione dei servizi domiciliari e al riconoscimento del caregiver.

Presenta l'area tematica "invecchiamento attivo" l'A.S. Dott.ssa Nunzia Calvano la quale introduce il tema a partire dall'obiettivo di consolidare e promuovere il ruolo delle persone anziane, supportando la loro autonomia ed indipendenza in un'ottica di superamento del modello di presa in carico assistenziale in cui la persona anziana non viene più considerata "oggetto di cura", bensì "soggetto attivo".

Gli Ambiti territoriali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi perseguono i seguenti obiettivi: consolidamento e ampliamento del servizio di assistenza domiciliare sociale (ADS), sostegno di iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane, promozione di azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane. Relativamente ad ulteriori interventi e priorità regionali si prevedono attività quali: sicurezza domestica e stradale, acquisizione di competenze sociali e culturali, riconoscimento dei talenti, formazione permanente ed alfabetizzazione tecnologica, queste ultime in attuazione della D.G.R. n. 2049/2021 recante la L.R. n. 16/2019 in ordine alla realizzazione di progettualità sull'alfabetizzazione informatica a garanzia di un invecchiamento in buona salute.

Di seguito l'Assistente Sociale, Dott.ssa Francesca Saccotelli presenta i contenuti dell'area strategica "politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza" evidenziando la necessità di definire una strategia programmatica condivisa del sistema di servizi ad integrazione socio-sanitaria che garantisca una reciproca complementarità.

Il PRPS 2022-24 annovera 5 obiettivi tematici:

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- potenziamento della presa in carico integrata delle persone con disabilità e dell'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali" attraverso un maggiore consolidamento operativo della PUA e dell'UVM;
- consolidamento e ampliamento del sistema di offerta domiciliare e sostegno della domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno, mediante la valorizzazione di nuovi approcci, come per teleassistenza e telemedicina;
- promozione dell'inclusione sociale e dell'autonomia di persone con gravi disabilità non solo tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e l'abitare in autonomia, ma anche attraverso l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità;
- consolidamento del sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità attraverso il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico);
- riduzione dell'istituzionalizzazione, riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e implementazione sia di misure di continuità assistenziale, sia delle dimissioni ospedaliere protette che di azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare.

Rispetto all'implementazione del PRO.V.I. si descrivono sinteticamente le 3 linee di intervento: linea A, linea B "Dopo Di Noi" e linea D; in riferimento a quest'ultima si specifica che è finalizzata al finanziamento di interventi infrastrutturali e gestionali utili all'avvio di percorsi di autonomia rispetto ai quali all'AT di Andria, assegnatario di € 150.122,00 ha avviato una manifestazione di interesse. Inoltre si richiama la necessità di potenziamento delle D.O.P. (dimissioni ospedaliere protette) in quanto LEPS

A conclusione della presentazione, l'A.S. Calvano illustra una analisi sull'esistente:

- Servizio ADI: n. 15 beneficiari (Art. 88 del R.R. n.4/2007);
- Servizio SAD: n. 43 beneficiari (Art. 87 del R.R. n.4/2007);
- Centro sociale polivalente per diversamente abili: n. 13 beneficiari (Art. 105 del R.R. n. 4/2007)
- Centro diurno socio riabilitativo "A. Quarto di Palo": n. 17 beneficiari (Art. 60 del R.R. n. 4/2007);
- Integrazione retta di ricovero: n.13 beneficiari.

Il dibattito si avvia con l'intervento del Direttore del Distretto socio-sanitario, Dott. Giuseppe Coratella, che rispetto alla de-istituzionalizzazione, ribadisce l'importanza della sperimentazione di nuove progettualità orientate all'autonomia e all'inclusione sociale. Nel riportare forme esperienziali di presa in carico integrata delle persone disabili e non autosufficienti, condivide l'efficacia del PRO.V.I., con particolare riferimento agli interventi di domiciliarità presso nuove soluzioni alloggiative e condizioni abitative. Inoltre, rispetto alla salvaguardia e al recupero delle abilità minime residue di soggetti fragili, sostiene il ruolo del caregiver familiare.

Il Dott. Giuseppe De Robertis, introduce ulteriori elementi al dibattito partendo da una riflessione sia sulle D.O.P. con particolare riferimento al ruolo dell'Unità di Valutazione Ospedaliera, che sull'utilità del telesoccorso quale strumento di monitoraggio degli interventi domiciliari.

A riguardo, il Dott. Coratella non solo ritiene necessario potenziare il lavoro dell'UVM distrettuale ma anche considerare le D.O.P. in un'ottica di continuità di cura previo accertamento della stabilizzazione del paziente in fase post-critica. In quest'ambito la telemedicina ed il telesoccorso devono essere considerati strumenti tecnici di una programmazione di assistenza più ampia.

Condivide, poi, una criticità sui Buoni servizio la Dott.ssa Chiara Marrone della Coop.Villa Gaia, rispetto all'alto costo di compartecipazione alle rette di frequenza dei servizi a ciclo diurno semi-residenziali e servizi domiciliari; essa induce le famiglie a dover scegliere fra un servizio

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA

TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA

DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

professionalizzato ma costoso ed uno fornito attraverso il lavoro irregolare a basso prezzo e poco qualificato.

Prende la parola Mario Ardito dell'OdV "Camminare Insieme", il quale invece riflette sull'esiguità del dato numerico dei beneficiari alle misure PRO.V.I. e dei Buoni Servizio a fronte della vasta platea della diversabilità e non autosufficienza del territorio.

Mette in luce, inoltre, diverse criticità legate alla carenza degli interventi e servizi offerti dal Comune nell'area della disabilità, nonché la mancanza di un'assistenza specialistica scolastica comprensiva del trasporto scolastico, le esigue possibilità di inclusione socio-lavorativa, una carente offerta di servizi educativi, integrativi e di accompagnamento. Pertanto si richiama la necessità di un intervento pubblico più strutturato, capace di incentivare le realtà associative.

Interviene la Dott.ssa Ottavia Matera che informa dell'avvio del servizio di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica nel nostro Comune a partire dall'anno 2023.

Sottolinea che il mancato accesso ai servizi domiciliari è stato determinato anche dalla scarsa partecipazione del Terzo Settore che ha riposto, negli ultimi anni, sempre meno fiducia nel partenariato con il Comune di Andria. La collaborazione degli ETS, infatti, è ad oggi garantita in ordine ad interventi e servizi collegati a fondi vincolati.

Una soluzione concreta al deficitario coinvolgimento del TS è rappresentata dalla possibilità di co-progettazione grazie alla quale sarà possibile aumentare le unità di offerta di interventi e servizi sociali. A fronte di un debole sistema di domanda ed offerta di servizi domiciliari, molte famiglie hanno presentato manifestazione di interesse per le linee A e B del PRO.V.I. grazie alle quali è possibile acquistare il servizio di assistenza attraverso la contrattualizzazione di un assistente familiare. Il Settore intende riaprire i termini per la presentazione di MI per la linea D del PRO.V.I.

A seguire, il coordinatore della CISL di Andria, Manco Guido, ringraziando per la condivisione delle informazioni, specifica che in quanto organizzazione sindacale la riflessione si orienta maggiormente sull'aspetto contrattualistico del lavoratore dipendente e sugli aspetti legati alla disoccupazione.

La Dott.ssa Maria Consolo della Coop. Nuove Prospettive, richiede un approfondimento ulteriore circa le dotazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di progetti di alfabetizzazione informatica, rispetto alle quali l'A.S. Saccotelli richiama la L.R. n. 16/2019 e la D.G.R. n. 2049/2021 che disciplinano l'ammontare del finanziamento e le modalità di attuazione.

A seguire, la Dott.ssa Marilena Tota afferma che la programmazione triennale dovrebbe tendere alla valorizzazione di due linee di azione, nonché il consolidamento e l'ampliamento del sistema di offerta e domanda domiciliare ed il potenziamento di forme di sostegno al ricovero.

Il Dott. De Robertis ricorda che quella corrente è una fase storica cruciale per le politiche sociali, in cui occorre cercare di declinare al meglio il principio di sussidiarietà riabilitando un capitale sociale provato dalle vicende amministrative comunali e dell'emergenza pandemica. Condivide, inoltre, un'esperienza progettuale promossa dalla Regione Puglia negli anni passati, "Progetto R.O.S.A." il cui scopo era la preparazione di un elenco di esperti dell'assistenza domiciliare attraverso la possibilità di intraprendere percorsi di formazione professionale finalizzati alla qualificazione del lavoro privato di cura.

In risposta, l'A.S. Angela Lamanna, ritiene necessaria la de-istituzionalizzazione in favore della domiciliarità degli interventi attraverso la formazione in favore dei caregiver.

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI
WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

La Dott.ssa Chiara Marrone, tuttavia, fa presente che l'istituzionalizzazione è spesso necessaria per inadeguatezza di cure familiari, scarsità di risorse di cura, complessità del quadro clinico del paziente.

Interviene successivamente la Sig.ra Caterina D'Andria, madre di un ragazzo autistico ventottenne e parte da alcune criticità in ordine alla carenza di opportunità di integrazione socio-lavorativa post-scolastica e sportiva, all'assenza di alloggi che favoriscano l'abitare in autonomia e alla mancanza di esperienze di formazione professionale sulla cura e l'assistenza; infine richiede chiarimenti inerenti la struttura comunale del "Dopo di Noi".

Risponde la Dott.ssa Ottavia Matera la quale informa che, in ossequio alle intervenute normative regionali, la struttura ha acquisito esclusivo carattere sanitario e contingentato i posti su base territoriale. Il Comune, tuttavia, continua a lavorare al fine di rendere attiva la struttura del "Dopo di Noi" nella duplice possibilità che diventi ad alta intensità (art. 57 R.R. n. 4/2017) o a bassa intensità assistenziale (art. 55. R.R. n. 4/2017).

A conclusione del dibattito, l'Assessore alle Politiche Sociali, Dott.ssa Addolorata Conversano ringrazia i presenti e riflette sull'opportunità di una programmazione partecipata; a partire dalla generalità degli obiettivi legati alle politiche per la disabilità e la presa in carico della non autosufficienza pone l'attenzione sulla necessità di integrazione sociale dei minori con disabilità e sull'integrazione scolastica specialistica. Conclude con un invito rivolto agli ETS affinché, attraverso il percorso di co-progettazione, si possa migliorare la qualità del sistema di interventi e servizi sociali.

L'incontro inerente l'area tematica "invecchiamento attivo e politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza" si ritiene concluso alle ore 18.10.

Il Dirigente
Avv. Ottavia Matera
documento firmato digitalmente